

**“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione**

**RELAZIONE**  
**SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**  
ai sensi dell’art. 123-bis TUF

**(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)**

**ASTM S.p.A.**  
**[www.astm.it](http://www.astm.it)**

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2016**

Data di approvazione della Relazione: **29 marzo 2017**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## INDICE

INDICE	3
GLOSSARIO	5
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) <i>(alla data del 29/03/2017)</i>	9
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	9
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	9
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	10
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	10
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto     (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	10
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	10
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	10
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni     statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	10
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni     proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	11
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	12
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	13
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	13
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	15
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2,     lettera d), TUF)</i>	22
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	25
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	26
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	26
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	28
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	28
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	29
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	30
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	30
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	31
<i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione     del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1,     lettera i), TUF)</i>	

10.0	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	33
11.0	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	34
11.1.	<i>AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	35
11.2.	<i>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT</i>	36
11.3.	<i>MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001</i>	37
11.4.	<i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	38
11.5.	<i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI</i>	39
11.6.	<i>COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	40
12.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
13.0	NOMINA DEI SINDACI	42
14.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	44
15.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	47
16.0	ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	48
17.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	50
18.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	50
<b>TABELLE.....</b>		<b>51</b>
Tab.	1: Informazioni sugli assetti proprietari.....	52
Tab.	2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (fino al 28.04.2016) .....	53
	2.1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (dal 28.04.2016) .....	54
Tab.	3: Struttura del Collegio Sindacale .....	56

## **ALLEGATO**

Allegato 1: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente/Società/ASTM:** l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

**Testo Unico della Finanza/TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

## 1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in data 28 novembre 1928, con lo scopo di costruire un'autostrada fra le città di Torino e di Milano. Il 30 novembre 1929 fu stipulata la Convenzione Ministeriale che ne autorizzava la costruzione e l'esercizio.

L'autostrada, completata dopo 30 mesi di lavoro, fu inaugurata il 25 ottobre 1932.

L'Emittente, ammessa alla quotazione alla Borsa di Torino dal 19 giugno 1969, fu successivamente quotata anche alla Borsa di Milano a decorrere dal 25 febbraio 1970.

Costituita con la denominazione "Società Anonima Autostrada Torino – Milano", a far data dal 25 gennaio 2013 la Società ha assunto la nuova denominazione di ASTM S.p.A..

Nel corso degli anni la Società – attraverso acquisizioni di partecipazioni e riorganizzazioni societarie – ha creato un gruppo che gestisce complessivamente circa 3.317 km di reti autostradali in Italia ed all'estero e che, con la recente acquisizione del controllo della società di costruzioni Itinera S.p.A., intende implementare una strategia di diversificazione a livello internazionale e di crescita nei settori delle concessioni e dello sviluppo di Concessioni e Progetti *Greenfield*.

Si riporta, di seguito, una breve illustrazione delle principali operazioni che hanno condotto all'attuale struttura del Gruppo:

- nel settembre 1997, la Società ha acquisito il controllo della Siway S.p.A. (incorporata poi nel 1998), società finanziaria detentrici di partecipazioni di rilievo in società concessionarie autostradali; a seguito di tale operazione la Società ha assunto il controllo di SALT p.A. (che gestisce le tratte autostradali Sestri Levante - Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola - La Spezia) ed ha elevato al 45,3% (alla data odierna pari al 70,92%) la partecipazione in Autostrada dei Fiori S.p.A. (che gestisce la tratta autostradale Savona – Ventimiglia);
- nel novembre 1998, la Società ha acquisito il controllo di SATAP S.p.A. (che gestisce le tratte autostradali Torino-Milano e Torino-Alessandria-Piacenza) attraverso un aumento di capitale riservato ad Argofin S.p.A. (Gruppo Gavio) a fronte del conferimento della sopracitata concessionaria; tale operazione ha consentito altresì di acquisire, per il tramite delle quote possedute dalla SATAP S.p.A. stessa, il controllo della SAV S.p.A. (che gestisce la tratta autostradale Quincinetto – Aosta) e di Autostrada dei Fiori S.p.A.;
- nel febbraio 2002, è stata operata la scissione parziale proporzionale di ASTM mediante trasferimento del complesso aziendale comprendente, principalmente, quote di partecipazione detenute nella SALT p.A. – società che detiene il controllo di Autostrada dei Fiori S.p.A.– e nella ASTM Telecomunicazioni S.p.A. – ora SINELEC S.p.A. – ad una società di nuova costituzione denominata SIAS S.p.A., le cui azioni sono state ammesse alla quotazione in Borsa;
- nel corso del 2003 SIAS S.p.A. ha acquisito il controllo di Autocamionale della Cisa S.p.A. (che gestisce la tratta autostradale Parma – La Spezia) e SATAP S.p.A., ha incrementato dal 29% al 41,17% la propria partecipazione nel capitale della ATIVA S.p.A.(che gestisce il sistema delle tangenziali di Torino);

- con effetto 1 gennaio 2004, ASTM ha conferito alla controllata SATAP S.p.A. il ramo d'azienda comprendente la concessione relativa alla costruzione ed alla gestione della tratta autostradale Torino-Milano, trasformandosi, pertanto, in holding di partecipazioni;
- nel marzo 2006, SALT p.A., unitamente alla Itinera S.p.A. ed all'ANAS, ha costituito – con quote rispettivamente pari al 60%, 5% e 35% del capitale sociale – la società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (che gestisce la tratta autostradale Asti-Cuneo). A tale società è stato affidato il completamento della progettazione, realizzazione e della gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo;
- nel dicembre 2006, i consigli di amministrazione di ASTM e SIAS S.p.A. hanno approvato un progetto di riorganizzazione societaria dei Gruppi loro facenti capo che ha comportato, in sintesi, quanto segue:
  - il conferimento, in SIAS S.p.A., delle partecipazioni detenute da ASTM in SATAP S.p.A. (pari al 99,874% del capitale sociale) e Road Link Holdings Limited (pari al 20% del capitale sociale);
  - l'acquisto, da parte di ASTM (i) delle partecipazioni detenute da SATAP S.p.A. in SINA S.p.A. (pari al 5,08% del capitale sociale) e SINECO S.p.A. (pari al 27% del capitale sociale), nonché di n. 9.792.264 obbligazioni SIAS S.p.A., convertibili in azioni ordinarie, di proprietà di SATAP S.p.A.; (ii) della partecipazione detenuta da SAV S.p.A. in SINECO S.p.A., pari al 9% del capitale sociale e (iii) delle partecipazioni detenute da SALT p.A. (pari al 5% del capitale sociale) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (pari al 5% del capitale sociale) in SINECO S.p.A.;
  - la cessione, a Holding Piemonte e Valle d'Aosta S.p.A., delle partecipazioni detenute da ASTM in ATIVA S.p.A. (pari al 41,17% del capitale sociale), SITAF S.p.A. (pari al 36,53% del capitale sociale, ivi incluse le n. 228.273 obbligazioni convertibili in azioni) e SAV S.p.A. (pari al 65,09% del capitale sociale);
- nel novembre 2012, la controllata Autostrada dei Fiori S.p.A., ha acquisito, da Autostrade per l'Italia S.p.A., il 99,98% di Autostrada Torino Savona S.p.A., società titolare della concessione dell'omonimo collegamento autostradale di circa 130 km;
- nel settembre 2013 è divenuta efficace la fusione per incorporazione della Holding Piemonte e Valle d'Aosta S.p.A. in SIAS S.p.A. che ne deteneva l'intero capitale sociale;
- nel novembre 2013, SIAS S.p.A., SATAP S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., hanno sottoscritto un accordo di investimento, contenente anche previsioni di natura parasociale in forza del quale (a) è stato acquisito il controllo congiunto (i) di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (holding titolare del 47,66% del capitale sociale di Tangenziale Esterna S.p.A.) e (ii) di Tangenziale Esterna S.p.A., società titolare della concessione relativa al collegamento autostradale di 32 km tra Agrate Brianza (interconnessione con Autostrada A4) e Melegnano (interconnessione con Autostrada A1) ("Tangenziale Esterna Est di Milano") e (b) è stata disciplinata la gestione delle partecipazioni detenute dalle parti in Autostrade Lombarde S.p.A. (holding titolare del 78,98%

del capitale sociale di Bre.Be.Mi. S.p.A.) e Bre.Be.Mi. S.p.A., società titolare della concessione relativa al collegamento autostradale Brescia-Bergamo-Milano per un tracciato di circa 62 km;

- nel novembre 2013 ASTM ha sottoscritto e integralmente versato, per un controvalore di circa 30 milioni di Euro, un aumento di capitale sociale ad essa riservato, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. , dall'assemblea straordinaria di Itinera S.p.A., acquisendo una partecipazione pari a circa il 17% del capitale sociale e venendo a detenere, tenuto conto della partecipazione detenuta dalla controllata SATAP S.p.A., il 46,7% del capitale sociale;
- nel maggio 2015 il Raggruppamento temporaneo d'Imprese costituito dalla controllata SATAP S.p.A. (con una quota 70%) e da Itinera S.p.A. (con una quota 30%) è risultata aggiudicataria della procedura per l'affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola D'Arda (PC) di km. 88,6. Alla data odierna non si è ancora concluso l'esperimento degli adempimenti previsti dalle norme applicabili ai fini dell'efficacia definitiva della suddetta aggiudicazione;
- in data 28 aprile 2016 l'Assemblea dei Soci ha approvato un aumento di capitale a pagamento e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo cod. civ., da liberarsi tramite il conferimento da parte di Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale e della sua controllata Codelfa S.p.A. delle partecipazioni detenute in Itinera S.p.A., complessivamente rappresentative del 53,35% del capitale sociale. Per effetto del conferimento, divenuto efficace in data 1° luglio 2016, ASTM detiene, direttamente e indirettamente, una partecipazione pari all'intero capitale sociale di Itinera S.p.A., fatta eccezione per una sola azione che rimarrà nella titolarità di SEA Segnaletica Stradale S.p.A.;
- in data 4 maggio 2016 ASTM (congiuntamente alla controllata SIAS S.p.A.), per il tramite di IGLI S.p.A., ha perfezionato con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções il closing dell'operazione relativa all'acquisizione da parte di IGLI S.p.A. del co-controllo, con Primav Construções e Comércio S.A., (società interamente controllata da CR Almeida S.A. Engenharia e Construções), della società di diritto brasiliano Primav Infraestrutura S.A. in cui è stato conferito (i) il 64% del capitale di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., società quotata al Novo Mercado BOVESPA che gestisce in Brasile circa 1.860 km di rete autostradale e (ii) il 55% del capitale sociale di Concessionaria Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A., società attiva nel settore della mobilità urbana.

Come previsto dal modello di amministrazione e controllo "tradizionale" l'Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.



Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della Relazione.

\*\*\*\*\*

La presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di “corporate governance” societario e dell’adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti alla struttura organizzativa e gestionale esistente.

La Relazione, redatta ai sensi dell’articolo 123-bis del TUF, tiene conto dei criteri e delle modalità espositive contenuti nel “format” predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2017.

## **2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)**

**Alla data del 29/03/2017**

### **a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)**

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, pari ad euro 49.499.300, è rappresentato da n. 98.998.600 azioni ordinarie prive del valore nominale, negoziate all’MTA, nel paniere dell’indice FTSE Italia Mid Cap Index.

L’Emittente soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati per la negoziazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

In particolare, non sussistono i presupposti applicativi dell’articolo 36, atteso che l’Emittente non annovera, nel proprio portafoglio delle partecipazioni, alcuna controllata di diritto estero che rivesta significativa rilevanza ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob.

Parimenti, sono soddisfatte le condizioni previste dall’articolo 37 posto che l’Emittente i) sottoposta all’attività di direzione e coordinamento della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, ha provveduto ad effettuare, nei termini di legge, alla CCIAA di Torino, la comunicazione prevista dall’articolo 2497-bis c.c., ii) risulta dotata di un’autonoma capacità negoziale nei confronti di clienti e fornitori, iii) non ha un servizio di tesoreria accentrata, iv) tutti i Comitati istituiti in seno al Consiglio sono composti da Amministratori indipendenti, ai sensi del Codice e del TUF.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione né sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

### **b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell’Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell’Azionista.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

I Soggetti che, direttamente o indirettamente, partecipano al capitale sociale in misura rilevante<sup>(1)</sup>, ai sensi dell'articolo 120, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo unico e da altre informazioni a disposizione, sono indicati nel riepilogo della Tabella 1, riportata in appendice.

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Non consta l'esistenza di accordi tra Azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

**h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

In alcuni contratti di finanziamento, sono inserite le usuali clausole che prevedono, salvo il consenso dei finanziatori, l'obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso in cui venga meno il controllo, a seconda dei casi, di SIAS o della capogruppo Aurelia s.r.l. sulla/e società concessionaria/e, ovvero sulla/e controllata/e di volta in volta interessata/e. Tale previsione appare anche (i) nella maggior parte dei contratti "ISDA" che regolano i contratti derivati (stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse) e (ii) in taluni accordi di manleva relativi a fidejussioni emesse dalle società del Gruppo.

Le vigenti "Convenzioni Uniche" stipulate dalle Società concessionarie controllate dal Gruppo Sias individuano espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo del Concessionario, debbono essere posseduti dal nuovo soggetto controllante. In particolare :

- per le concessionarie Società Autostrada Torino-Alessandria- Piacenza S.p.A. (tronchi A4 ed A21), ,

---

<sup>(1)</sup> Per effetto di quanto previsto dal D.Lgs. 15 febbraio 2016 n. 25, a decorrere dal 18 marzo 2016, tale soglia è stata elevata al 3%.

Autocamionale della Cisa S.p.A. ed Autostrada Asti – Cuneo S.p.A., i requisiti sono:

- (i) onorabilità, solidità patrimoniale, professionalità ed affidabilità in ordine al rispetto degli obblighi derivanti da contratti stipulati con pubbliche amministrazioni;
  - (ii) conformità ai dettami della c.d. “normativa antimafia”;
  - (iii) mantenimento della sede sociale del Concessionario nel territorio italiano (per le sole Autostrada Asti – Cuneo S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A.);
- per le concessionarie Autostrada Torino-Savona S.p.A, Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e Società Autostrade Valdostane S.p.A., i requisiti sono:
- (i) patrimonializzazione idonea (il patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio d’esercizio approvato e certificato dovrà essere almeno pari a 1/8 del patrimonio netto del Concessionario al 31 dicembre dell’esercizio precedente);
  - (ii) sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi soggetti ad un regime fiscale privilegiato;
  - (iii) mantenimento della sede sociale del Concessionario nel territorio italiano, nonché mantenimento delle competenze organizzative del Concessionario, impegnandosi ad assicurare – allo stesso - i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione;
  - (iv) composizione dell’organo amministrativo da parte di soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e – se del caso – di indipendenza di cui al D.Lgs, 58/98, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall’ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

I cambi di controllo, fermo il rispetto dei sopramenzionati requisiti, sono – comunque – subordinati alla preventiva autorizzazione del Concedente.

Lo Statuto dell’Emittente non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall’articolo 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’articolo 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Nel 2016, al Consiglio, non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell’articolo 2443 c.c.

In data 28 aprile 2016, come riferito nel paragrafo 1.0 “Profilo dell’Emittente”, l’Assemblea degli Azionisti ha approvato un aumento di capitale sociale a pagamento e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’articolo 2441, comma 4, primo periodo del codice civile, per un importo complessivo massimo di euro 5.499.300,00, oltre ad un sovrapprezzo di euro 122.524.404,00, da eseguirsi mediante l’emissione di n. 10.998.600 azioni ordinarie, prive di valore nominale e godimento regolare, ad un prezzo di emissione unitario di euro 11,64, da liberarsi tramite il conferimento, da parte di Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale e della sua controllata Codelfa S.p.A., delle partecipazioni detenute in Itinera S.p.A. complessivamente rappresentative del 53,35% del capitale sociale.

L'atto di conferimento è stato stipulato in data 11 maggio 2016 con efficacia dal 1° luglio 2016.

Sempre in data 28 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie essendo scaduta, con l'approvazione del bilancio 2015, quella precedente, deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 15 aprile 2015.

L'attuale autorizzazione, in linea di continuità con la precedente, risponde alla finalità di garantire agli Amministratori uno strumento di flessibilità gestionale idoneo a perseguire i seguenti obiettivi:

- operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni in vigore;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli Azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

Gli atti di acquisto, autorizzati fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e, comunque, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, possono essere effettuati fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 17.600.000 azioni ordinarie (pari al 20% dell'allora capitale sociale, rappresentato da complessive n. 88.000.000 di azioni), mentre non sono stati previsti limiti temporali per gli atti di disposizione.

Il prezzo di acquisto delle azioni non può essere inferiore nel minimo di oltre il 10% e non superiore nel massimo di oltre il 10% al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa aperto precedente ogni singola operazione di acquisto.

In forza di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione, in data 28 aprile 2016, tenuto conto delle azioni ASTM già in portafoglio (circa il 6,06% del capitale sociale), ha approvato l'avvio del nuovo piano di acquisti di azioni proprie autorizzandone l'acquisizione fino ad un massimo di ulteriori n. 3.520.000 azioni ASTM (+4%) e, quindi, fino a raggiungere circa il 10,06% massimo del capitale sociale.

In esecuzione di tale piano, nel corso del 2016 ASTM ha complessivamente acquistato n. 1.184.678 azioni proprie (pari allo 1,20% del capitale sociale) e, conseguentemente, alla data del 31 dicembre 2016, la Società deteneva complessivamente n. 6.577.706 azioni proprie (6,64% del capitale sociale) di cui n. 6.497.328 azioni direttamente e n. 80.378 azioni indirettamente tramite la controllata Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A. (n. 58.878 azioni) e la controllata ATIVA S.p.A. (n. 21.500 azioni).

#### **I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale.

\*\*\*\*\*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se*

il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

### **3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Il modello di governo societario dell'Emittente è sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

Il Codice cui l'Emittente aderisce è disponibile sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>

## **4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)**

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio formato di un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi secondo le disposizioni di legge.

L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori previsto dallo Statuto e, al momento del deposito presso la sede sociale, deve essere corredata i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonché iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre devono altresì includere, secondo quanto indicato

nell'avviso di convocazione, candidati di genere diverso, in modo da assicurare il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore<sup>(1)</sup>: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale deve essere comprovata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto vengono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora ad esito del procedimento summenzionato la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti indicato nella precedente lettera b). Il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito.

Nel caso in cui i candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente e così via

---

<sup>(1)</sup> Come previsto dalla Delibera Consob n. 19856 del 25 gennaio 2017 tale quota di partecipazione risulta attualmente fissata al 2,5% del capitale sociale.

risalendo dal basso della graduatoria. In tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista o comunque, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto statutariamente previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore, nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica ed assicurando comunque, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero necessario di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

#### **Piani di successione**

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto dell'attuale struttura della compagine sociale, caratterizzata dalla presenza di un Azionista di riferimento, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi non ravvisando opportuno individuare soggetti o criteri per la loro selezione in anticipo rispetto al momento in cui la sostituzione di un amministratore esecutivo si rendesse necessaria.

#### **4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio in carica fino al 28 aprile 2016 era stato nominato, per gli esercizi 2013-2014-2015 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015), dall'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2013 sulla base dell'unica lista presentata dalla Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (titolare, alla data di presentazione della stessa, del 52,737% del capitale), comprendente n. 15 candidati: Gian Maria Gros-Pietro (nominato Presidente in ambito assembleare), Stefania Bariatti, Luigi Bomarsi, Caterina Bima, Flavio Dezzani, Cesare Ferrero, Giuseppe Garofano, Daniela Gavio, Marcello Gavio, Barbara Poggiali, Luigi Roth, Alberto Rubegni, Alberto Sacchi, Stefano Viviano, Marco Weigmann.

La soglia di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, nella misura del 2,5%.

All'atto della votazione, sulle complessive n. 64.643.492 azioni presenti (pari al 73,46% del capitale sociale) avevano espresso voto favorevole n. 57.880.279 azioni e voto contrario n. 6.763.213 azioni.

L'elenco nominativo delle summenzionate espressioni di voto è allegato al verbale assembleare del 10 giugno 2013, pubblicato sul sito internet alla sezione "governance".

Nella riunione del 10 giugno 2013 il Consiglio aveva definito l'organigramma delle cariche sociali confermando i due Vice Presidenti nella persona di Daniela Gavio e Marcello Gavio e l'Amministratore Delegato nella persona di Alberto Sacchi, con conferimento dei relativi poteri gestionali.

A far data dal 28 settembre 2015 ha rassegnato le dimissioni Alberto Sacchi in sostituzione del quale il Consiglio, in pari data, (i) aveva nominato Amministratore Delegato Alberto Rubegni, già presente nella compagine amministrativa e (ii) ha cooptato, quale nuovo Amministratore, Pierluigi Davide, il quale - con decorrenza dal 3 febbraio 2016 - ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Nella successiva riunione del 24 febbraio 2016, il Consiglio, atteso che, con l'approvazione del bilancio 2015 da parte dell'Assemblea annuale sarebbe scaduto il proprio mandato, ha deliberato di non procedere ad alcuna cooptazione.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato, per gli esercizi 2016-2017-2018 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), dall'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 sulla base dell'unica lista presentata dalla Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (titolare, alla data di presentazione della stessa, del 53,39% del capitale), comprendente n. 15 candidati: Gian Maria Gros-Pietro (nominato Presidente in ambito assembleare), Stefania Bariatti, Caterina Bima, Marco Antonio Cassou, Giuseppe Garofano, Giuseppe Gatto, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Marcello Gavio, Barbara Poggiali, Luigi Roth, Alberto Rubegni, Anna Chiara Svelto, Stefano Viviano, Marco Weigmann.

Stabilito in 15 i componenti dell'eligendo Consiglio, tutti i summenzionati candidati sono entrati a far parte della compagine amministrativa dell'Emittente. La soglia di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016, nella misura dell'1%.

All'atto della votazione, sulle complessive n. 65.602.083 azioni presenti (pari al 74,548% del capitale sociale) hanno espresso voto favorevole n. 65.477.874 azioni, voto contrario n. 124.066 azioni e si sono astenute n. 143 azioni.

L'elenco nominativo delle summenzionate espressioni di voto è allegato al verbale assembleare del 28 aprile 2016, pubblicato sul sito internet alla sezione "governance".

In data 28 marzo 2017, come reso noto al mercato, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione l'Ing. Marco Antonio Cassou, a causa di sopravvenuti impegni di carattere professionale che non gli consentivano di poter continuare a dedicare il necessario tempo allo svolgimento dell'incarico.



Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 29 marzo 2017, preso atto delle dimissioni pervenute e, tenuto conto dell'imminente Assemblea annuale già convocata per il 28 aprile 2017, ha ritenuto opportuno rimettere direttamente alla volontà degli Azionisti ogni determinazione in merito alla compagine amministrativa, deliberando di integrare, all'uopo, l'ordine del giorno della citata Assemblea. Si evidenzia che Marco Antonio Cassou, Giuseppe Gatto, Beniamino Gavio e Anna Chiara Svelto sono entrati per la prima volta nella compagine amministrativa dell'emittente, mentre non sono stati riconfermati Luigi Bomarsi, Flavio Dezzani e Cesare Ferrero.

Per quanto attiene la data di prima nomina dei restanti componenti del Consiglio si rappresenta quanto segue: Daniela Gavio (cooptata dal Consiglio in data 24.03.1994), Giuseppe Garofano (Assemblea Ordinaria del 10.05.2007), Marcello Gavio, Luigi Roth, Stefano Viviano (Assemblea Ordinaria del 28.04.2010), Gian Maria Gros-Pietro (Assemblea Ordinaria del 20.04.2012), Stefania Bariatti, Caterina Bima, Barbara Poggiali, Alberto Rubegni, Marco Weigman (Assemblea Ordinaria del 10.06.2013).

Le Tabelle 2 e 2.1, riportate in appendice, contengono una sintesi dei dati relativi ai componenti dei citati Consigli e dei relativi Comitati.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori attualmente in carica possiedono una adeguata esperienza professionale (maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie) attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio:

**Gian Maria Gros-Pietro** (Presidente) – Nato a Torino, il 4 febbraio 1942. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha insegnato Economia dell'Impresa prima all'Università di Torino e poi alla Luiss Guido Carli di Roma, dove ha diretto il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali; attualmente fa parte del Consiglio di Amministrazione della Luiss. Dal 1974 al 1995 ha diretto l'Istituto di Ricerca sull'Impresa e lo Sviluppo, il maggior organo economico del Consiglio Nazionale delle Ricerche. E' autore di numerose pubblicazioni di argomento economico, industriale e finanziario. È stato Presidente dell'Iri, dell'Eni e di Atlantia, nonché consigliere di numerose società quotate, tra le quali Fiat e Caltagirone. Attualmente presiede il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo e fa parte del Consiglio di Amministrazione di Edison.

**Daniela Gavio** (Vice Presidente) – Nata ad Alessandria, il 16 febbraio 1958. Laureata in Medicina presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio, con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, della logistica e dell'autotrasporto. Attualmente ricopre, tra le altre, la carica di vicepresidente del consiglio di amministrazione di SIAS S.p.A., di Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A., di vicepresidente vicario e membro del comitato esecutivo di SALT S.p.A. ed è membro del consiglio di amministrazione di Aurelia S.r.l..

**Marcello Gavio** (Vice Presidente) – Nato ad Alessandria, il giorno 8 ottobre 1967. Diplomato Geometra

presso l'Istituto Tecnico per Geometri di Tortona, ha acquisito competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente in seno al Gruppo Gavio con particolare riferimento ai settori delle concessionarie autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni generali, della logistica e dei trasporti. Attualmente ricopre, tra le altre, la carica di vicepresidente del consiglio di amministrazione di Aurelia S.r.l. e di consigliere supplente in Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

**Alberto Rubegni** (Amministratore Delegato) – Nato a Pisa, il 15 marzo 1951. Laureato in Ingegneria Civile Settore Strutture vanta una consolidata esperienza nella gestione di progetti infrastrutturali ad alta complessità in Italia e nel mondo sia nel settore delle costruzioni di grandi opere sia nel settore delle concessioni e del project financing; è stato, da luglio 1997 a luglio 2012, Direttore Generale e, successivamente, Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A., portando la società a conseguire importanti e prestigiosi risultati a livello internazionale. Attualmente ricopre, tra le altre, la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Itinera S.p.A. e di consigliere di Primav Infrastruttura S.A., Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A., Autostrade Lombarde S.p.A., Società di Progetto Bre.Be.Mi S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A..

**Stefania Bariatti** – Nata a Milano, il 28 ottobre 1956. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, è Professore Ordinario di Diritto Internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano e libero professionista ("of counsel") presso Chiomenti Studio Legale. E' inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIAS e Consigliere di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; a livello internazionale ha rappresentato il governo italiano presso la Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale privato dal 1999 al 2007 nei lavori relativi ad alcune convenzioni internazionali ed è altresì autrice di oltre cento pubblicazioni in Diritto Internazionale Privato, Diritto dell'Unione europea e Diritto Internazionale.

**Caterina Bima** – Nata a Borgo San Dalmazzo (CN), il 30 gennaio 1960. Laureata in Scienze Politiche con indirizzo internazionale ed in Giurisprudenza presso l'Università di Torino esercita l'attività notarile in Torino con specializzazione nel settore societario. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Unicredit Leasing S.p.A.

**Giuseppe Garofano** – Nato a Nereto (TE), il 25 gennaio 1944. Laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano ha successivamente conseguito, nel 1972, il Master in Business Administration all'Università Bocconi di Milano. Nel 1977 ha lavorato presso Morgan Stanley – First Boston a New York. Riveste incarichi negli organi di amministrazione, anche come Presidente, in società tra le quali Industria e Innovazione S.p.A.. È stato consulente aziendale indipendente e consulente aziendale per la società IBI poi confluita nella Alerion S.p.A..

**Giuseppe Gatto** – Nato a Murazzano (CN), 17 ottobre 1941. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha formato la propria esperienza manageriale ricoprendo incarichi e cariche sociali in primarie società italiane ed estere tra le quali Impresit S.p.A., Risanamento S.p.A., A.G. Energia S.r.l., Huarte – Spagna, Hasa – Spagna ed Itinera S.p.A. (di cui è attualmente consigliere di

amministrazione).

**Beniamino Gavio** – Nato ad Alessandria, 13 ottobre 1965. Diplomato come Dottore in Economia presso la Kensington University a Glendale (California). Ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio, con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, della logistica, nautica, energia, costruzioni ed ingegneria. Attualmente ricopre, tra le altre, la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Aurelia S.r.l. e Primav Infrastruttura S.A., nonché di membro del consiglio di amministrazione di SIAS S.p.A. e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

**Barbara Poggiali** – Nata a Milano, il 4 marzo 1963. Laureata in Ingegneria dei Materiali presso il Massachusetts Institute of Technology, ha formato la propria esperienza manageriale ricoprendo incarichi direttivi e cariche sociali in primarie società italiane ed estere, tra le quali Snai S.p.A, Falck Renewables S.p.A., Finelco S.p.A., Dada S.p.A., Ansaldo STS S.p.A. La stessa è inoltre Direttore Marketing Strategico di Poste Italiane S.p.A. e consigliere di diverse società del gruppo (tra cui Banco Posta Fondi SGR e Poste Mobile S.p.A.).

**Luigi Piergiuseppe Ferdinando Roth** – Nato a Milano, il 1° novembre 1940. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. È presidente di Alba Leasing Spa. È senior advisor di Equita SIM Spa. È Presidente di Italiana Valorizzazioni Immobiliari Srl e di Melior Valorizzazioni Immobiliari Srl. Siede nei Consigli di Amministrazione di Eurovita Assicurazioni Spa e di NTV. È Presidente del Comitato editoriale di "Civiltà del Lavoro", periodico della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro e presidente del Gruppo Lombardo dei Cavalieri del Lavoro. Dopo Pirelli, Finanziaria Ernesto Breda, Breda Costruzioni Ferroviarie, Ferrovie Nord Milano, Ansaldo Trasporti e Finmeccanica, nel suo recente passato ricordiamo alcune tappe importanti: dal 2004 al 2007 è Vice Presidente di Cassa Depositi e Prestiti Spa. Dal 2009 al 2011 è Presidente del Consorzio Città della Salute e della Ricerca di Milano. Dal 2009 al 2012 è consigliere di Meliorbanca. Dal 2001 al 2009 ricopre la carica di Presidente di Fondazione Fiera Milano. Dal 2005 al 2014 è presidente di Terna Spa. Si distingue nell'impegno sociale, dove la sua esperienza manageriale è a disposizione di istituti come la Fondazione Menotti Tettamanti per lo studio e l'assistenza della leucemia infantile e la Caritas Ambrosiana.

**Anna Chiara Svelto** – Nata il 29 ottobre 1968 a Milano. Si è laureata in giurisprudenza presso l'Università statale di Milano, ottenendo quindi l'abilitazione alla professione di avvocato nel settembre 1995. Dal marzo 1996 al febbraio 1998 ha lavorato presso la direzione affari legali di Edison, ricoprendo successivamente l'incarico di responsabile della direzione affari legali e societari di Shell Italia dal marzo 1998 al settembre 2000. È quindi entrata nel Gruppo Pirelli, dove ha lavorato fino al maggio 2016 ricoprendo diverse posizioni manageriali presso la Capogruppo, fino a svolgere il ruolo di direttore affari societari e compliance, nonché di segretario del consiglio di amministrazione e dei comitati consultivi istituiti al suo interno. È stata Consigliere di Amministrazione di Prelios S.p.A. ed è

attualmente Consigliere di Amministrazione di Enel S.p.A.. Da giugno 2016 è Chief General Counsel di Ubi Banca.

**Stefano Viviano** – Nato a Genova il 21 giugno del 1976. Laureato nel 2000 in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza. Nel 2003 ha conseguito la qualifica di Certified Internal Auditor (CIA) e nel 2004 quella di Certified Control Self – Assessment (CCSA). Dal 2005 opera per il Gruppo Gavio, all'interno del quale ha formato la propria competenza prevalentemente nel campo della finanza di gruppo. Ricopre importanti incarichi di amministrazione in diverse società tra le quali Tangenziale Esterna S.p.A..

**Marco Weigmann** – Nato a Torino, il 20 maggio 1940. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino, è leading partner dello Studio legale Tosetto, Weigmann e Associati, con specializzazione nel diritto civile, commerciale e, in particolare, nel settore societario; componente per sei anni della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano e da vari anni della Camera Arbitrale del Piemonte; membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino e di vari enti civili a carattere non lucrativo, nonché consigliere di amministrazione di importanti realtà aziendali, quali Società Reale Mutua Assicurazioni, Reale Immobili S.p.A., Auchan S.p.A. e Buzzi Unicem S.p.A..

I *curricula* completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

#### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

L'Emittente – nel mese di gennaio 2008 - ha adottato una procedura, da ultimo rivisitata nel mese di novembre 2012, atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei limiti previsti dalla citata procedura (disponibile sul sito internet, alla sezione "governance") la quale tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo. Sono definite società di rilevanti dimensioni:

- a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri;
- b) le società italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati, che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le società italiane o estere diverse da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti nelle società di rilevanti dimensioni, quali sopra identificate:

1. Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente da ASTM, nonché in Società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in associazioni, fondazioni, società consortili, consorzi e società cooperative non quotate;
- ai fini dell'individuazione delle società di rilevanti dimensioni di cui alla lettera c), per "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si intendono i proventi derivanti dalla gestione caratteristica;
- in caso di cariche ricoperte in società appartenenti ad un medesimo gruppo e qualora l'amministratore ricopra analoga carica nella controllante e in società da questa controllate ricomprese nel suo perimetro di consolidamento, l'individuazione delle società di rilevanti dimensioni verrà effettuata, per la controllante, sulla base del bilancio consolidato e, per le controllate, sulla base dei rispettivi bilanci civilistici individuali, anche nell'ipotesi in cui quest'ultime, in qualità di sub-holding, redigano un proprio bilancio consolidato;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il "peso" attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporta l'attribuzione di un "peso" complessivo superiore a 2.

E' comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2.1 sono indicate le cariche ricoperte da taluni Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

### **Induction Programme**

Attraverso la periodicità delle riunioni consiliari il Presidente e l'Amministratore Delegato garantiscono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il Gruppo; attesa la natura di holding industriale di ASTM particolare attenzione viene prestata alle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni ed ai comparti delle autostrade e delle costruzioni, consentendo di acquisire, ai fini delle determinazioni da assumere, un quadro aggiornato delle attività e delle dinamiche aziendali in essere e/o allo studio.

#### **4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio in carica fino al 28 aprile 2016 ha tenuto n. 5 riunioni alle quali ha partecipato, mediamente, l'84,67% dei componenti, con una presenza media degli Amministratori indipendenti, pari all'85,71%.

Il Consiglio vigente, a decorrere dalla succitata data, ha tenuto n. 6 riunioni con una presenza, mediamente, del 96,67% dei componenti e del 91,66% degli Amministratori indipendenti.

La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora e un quarto.

Per l'esercizio 2017, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari inviato alla Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2017, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, della relazione finanziaria semestrale, nonché delle informazioni finanziarie aggiuntive su base trimestrale.

Dall'inizio dell'esercizio 2017 si sono già tenute n. 4 riunioni consiliari, n. 3 delle quali non comprese nella programmazione sopra riportata.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre curato che ad Amministratori e Sindaci fosse fornita, con ragionevole anticipo rispetto ad ogni riunione consiliare, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di disamina e deliberazione.

In tale ambito il Consiglio – in adesione al Codice - tenuto conto della dinamica operativa della Società e del Gruppo alla stessa facente capo e della struttura organizzativa/gestionale ha ritenuto di fissare - fatte salve le ipotesi di urgenza e di riservatezza delle informazioni *price sensitive* - in due giorni lavorativi il predetto termine che, nel corso dell'esercizio, la gestione e la preparazione dei lavori consiliari ha sostanzialmente consentito di osservare.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere.

A tal fine può chiedere che intervengano alla riunione consiliare, per gli opportuni approfondimenti, dirigenti della Società o di Società del Gruppo e responsabili di funzioni aziendali nonché, al ricorrere dei presupposti, advisor e/o consulenti legali. A tal proposito questi ultimi hanno presenziato, per i rispettivi ambiti di competenza, alle riunioni nelle quali il Consiglio si è favorevolmente espresso sull'Accordo con CR Almeida S.A. Engenharia e Construcoes (per l'iniziativa in Brasile) e sull'operazione di aumento del capitale sociale connessa al conferimento delle partecipazioni di Itinera S.p.A. di cui sopra riferito.

In ogni caso, per prassi societaria, interviene alle riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione delle rendicontazioni contabili, annuali ed infrannuali, il "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Nell'ottica di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o televideoconferenza che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

### **Poteri e competenze del Consiglio**

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della ASTM e del Gruppo alla stessa facente capo è riservata alla competenza dell'Organo Amministrativo il quale, tenuto anche conto delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, in relazione all'esercizio dei poteri gestionali conferitigli, valuta costantemente il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitorizza l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi "rilevanza strategica", l'individuazione delle quali è stata circoscritta alla Sina S.p.A., a Igli S.p.A. e, con decorrenza dal mese di luglio 2016, a Itinera S.p.A.; non è infatti stata ricompresa la SIAS (né le società alla stessa facenti capo) in forza di quanto riportato, dalla stessa Borsa Italiana S.p.A., nelle note di commento al Codice laddove *"si fa salvo il principio di autonomia gestionale nei casi in cui la società controllata sia anch'essa quotata"*.

In concreto è riservata alla competenza del Consiglio l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle società controllate:

- a) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di euro;
- b) la concessione di finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate per importi superiori a 10 milioni di euro, se in misura proporzionale alla quota di partecipazione ovvero per importi superiori a 5 milioni di euro se in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- c) la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano i) quale valore nozionale un ammontare superiore a 10 milioni di euro e ii) che non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);
- d) la concessione di garanzie personali e/o reali nell'interesse di soggetti diversi dalla Società o dalle società controllate, per importi superiori a 10 milioni di euro;
- e) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia una società controllata;
- f) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di euro;
- g) le operazioni di acquisizione o dismissione di aziende o di rami d'azienda in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 10 milioni di euro;
- h) le operazioni di acquisizione o disposizione di partecipazioni, le operazioni di costituzione di nuove società e le operazioni che comportino nuovi apporti in misura non proporzionale alla quota di

partecipazione (intendendosi per nuovi apporti la sottoscrizione di aumenti di capitale, i versamenti in conto futuro aumento di capitale, i versamenti a copertura perdite) in relazione alle quali il valore della transazione/apporto risulti per la Società uguale o superiore a 10 milioni di euro (uguale o superiore a 5 milioni di euro per operazioni realizzate da società controllate), nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni ed operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata. Non sono considerate operazioni di acquisizione di partecipazioni gli acquisti di azioni proprie effettuati in forza di autorizzazione concessa dall'Assemblea dei Soci ai sensi della vigente normativa;

i) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritengano di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per ASTM S.p.A..

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione del paragrafo 12.0 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

#### **Valutazione sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio**

Gli Amministratori, in ottemperanza al Codice, hanno provveduto ad effettuare la consueta valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione.

A tal fine, su iniziativa del Presidente, nel mese di gennaio 2017 è stata avviata - come nei precedenti esercizi - un'indagine presso tutti i componenti dell'Organo Amministrativo, basata sull'invio di un questionario nell'ambito del quale è stato chiesto, a ciascuno degli interessati, di esprimersi in merito a specifiche tematiche e, precisamente: (i) composizione del Consiglio e competenza professionale dei componenti in relazione all'attività di "holding industriale" svolta dall'Emittente, (ii) funzionamento del Consiglio, (iii) ruolo, composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione, (iv) Amministratori indipendenti.

Gli esiti della rilevazione - per i quali viene garantito l'anonimato - sono stati oggetto di analisi ed approfondimento nel corso di una riunione consiliare ad esito della quale è scaturita una valutazione complessivamente favorevole sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati.

In sintesi, in relazione all'attività di "holding industriale" svolta dalla Società, gli Amministratori ritengono che la composizione numerica del Consiglio sia adeguata alla dimensione ed alla struttura dell'assetto organizzativo aziendale e che la stessa rappresenti una pluralità di profili professionali (maturati - rispettivamente - in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze e tenuto anche conto dell'anzianità di carica, viene garantita, al Consiglio medesimo, la competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della ASTM e del Gruppo ad essa facente capo.



In particolare, i Consiglieri, con specifico riferimento all'operatività sociale ed agli obiettivi conseguiti nel 2016, hanno dato atto di aver preso parte alla gestione aziendale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla presenza alle singole riunioni.

In tale contesto, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite, di regola, ai medesimi, con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze, la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Il Consiglio è stato aggiornato sulla gestione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi, sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

Quanto sopra grazie anche all'ausilio ed all'assistenza forniti dal Comitato controllo e rischi e dal Comitato per la remunerazione i quali hanno supportato, nell'ambito delle rispettive competenze, le attività valutative e deliberative del Consiglio.

Anche il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 28 aprile 2016 si è positivamente espresso sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati, ad esito dell'attività valutativa all'uopo condotta nel mese di febbraio 2016 ed in relazione alla quale ha espresso agli Azionisti il proprio orientamento sulla dimensione e composizione dell'eligendo Consiglio di Amministrazione in vista del rinnovo da parte dell'annuale Assemblea.

#### **Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.**

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

#### **4.4. ORGANI DELEGATI**

##### **Amministratore Delegato**

Nella riunione consiliare del 28 aprile 2016 è stato nominato Amministratore Delegato Alberto Rubegni al quale sono stati conferiti i poteri di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo le limitazioni previste dalla legge e dallo Statuto e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorre la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione i) vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili, ii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in Società controllate tale da ridurre le partecipazioni nelle stesse al di sotto del 50,1% del capitale sociale. E' altresì previsto il potere di nominare e revocare institori e procuratori determinandone i poteri, oltreché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, sia in Italia sia all'estero.

##### **Presidente**

Al Presidente, oltre ai poteri statutariamente previsti, sono stati conferiti i seguenti poteri da esercitare con firma singola: (i) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione d'intesa con

l'Amministratore Delegato, (ii) curare, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, la comunicazione esterna, (iii) firmare la corrispondenza sociale e i documenti inerenti la carica e l'esercizio dei poteri conferiti.

#### **Vice Presidenti**

L'operatività dei Vice Presidenti è stata allineata a quella del Presidente con l'attribuzione di analoghi poteri da esercitarsi con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente medesimo.

#### **Direzione Generale**

L'attuale struttura organizzativa della Società non contempla una Direzione Generale.

#### **Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Nell'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla nomina di un Comitato Esecutivo.

#### **Informativa al Consiglio**

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale in occasione delle singole riunioni, con periodicità almeno trimestrale, sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferitigli, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

#### **4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Alla luce della definizione contenuta nel criterio applicativo 2.C.1. del Codice e dell'attuale compagine amministrativa, oltre all'Amministratore Delegato risultano amministratori esecutivi:

- Beniamino Gavio quale Presidente delle controllanti Aurelia S.r.l. e Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale;
- Daniela Gavio in quanto ricopre (i) la carica di dirigente in Itinera S.p.A., società controllata avente rilevanza strategica e (ii) la carica di consigliere nelle controllanti Aurelia S.r.l. e Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale;
- Marcello Gavio in quanto ricopre la carica di Vice Presidente nelle controllanti Aurelia S.r.l. e Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale;
- Stefano Viviano quale Amministratore Delegato della controllata avente rilevanza strategica Igli S.p.A..

#### **4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica fino al 28 aprile 2016 ed ai requisiti previsti dall'articolo 3 del Codice e dall'articolo 148, comma 3 del TUF, nell'ambito della compagine

amministrativa erano indipendenti i Consiglieri Caterina Bima, Flavio Dezzani, Giuseppe Garofano, Barbara Poggiali, Luigi Roth, Marco Weigmann; il Consigliere Cesare Ferrero aveva confermato il possesso dei soli requisiti richiamati dal summenzionato articolo 148, comma 3, del TUF.

Con riferimento alla compagine amministrativa attualmente in carica n. 7 Amministratori hanno dichiarato, all'atto della presentazione delle liste, (contestualmente all'accettazione della candidatura), i requisiti di indipendenza sia con riferimento al Codice sia con riferimento al TUF: Caterina Bima, Giuseppe Garofano, Giuseppe Gatto, Barbara Poggiali, Luigi Roth, Anna Chiara Svelto, Marco Weigmann.

Il possesso di tali requisiti, sentito anche il Collegio Sindacale, è stato positivamente valutato dal Consiglio, successivamente alla nomina e nel corso della consueta verifica annuale effettuata nel mese di febbraio 2017. Al riguardo si precisa che l'indipendenza del Consigliere Giuseppe Garofano è stata confermata in considerazione dell'autonomia di giudizio e delle qualità professionali dimostrate e tenendo conto che il suddetto Consigliere (i) ha superato i nove anni di permanenza nella carica e (ii) riveste la carica di presidente del consiglio di amministrazione della società Industria e Innovazione S.p.A., società in cui la controllante Argo Finanziaria S.p.A. detiene una partecipazione pari a circa il 9,38% del capitale sociale e con riferimento alla quale Argo Finanziaria S.p.A. ha preso parte, insieme ad altri soci di Industria e Innovazione S.p.A., ad un patto parasociale cessato in data 5 febbraio 2016, in considerazione del fatto che tali elementi non configurano un rapporto di controllo tra Argo Finanziaria S.p.A. ed Industria e Innovazione S.p.A..

Si segnala inoltre che, nella riunione del 29 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione si è espresso in favore della conferma di Giuseppe Gatto quale consigliere della controllata Itinera S.p.A. che, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, provvederà al rinnovo del proprio organo amministrativo. Premesso che tale incarico non ha comportato e non comporterà l'assunzione di alcuna carica esecutiva o direttiva, si evidenzia che la carica di consigliere in Itinera S.p.A. non ha comportato e non comporterà il venire meno del requisito di indipendenza in capo al consigliere Giuseppe Gatto.

Tutti gli Amministratori si sono impegnati a comunicare all'Emittente ogni successiva variazione delle informazioni rese contestualmente all'accettazione della candidatura, tra le quali l'indipendenza.

\*\*\*\*\*

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

#### **Riunione degli Amministratori indipendenti**

Nel mese di dicembre 2016 si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali, ad esito della disamina effettuata, hanno positivamente valutato l'operato dell'Organo Amministrativo e la sua composizione che riflette una pluralità di profili e competenze professionali idonei al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

In tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente loro di avere – anche attraverso la collaborazione del management aziendale e del personale preposto - un monitoraggio sullo stato dell'attività sociale e sul sistema di controllo interno della ASTM e delle principali società partecipate.

E' stato dato atto che il Consiglio viene periodicamente aggiornato sull'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

E' stato evidenziato il prezioso apporto fornito dal Comitato controllo e rischi (anche nella sua funzione di Comitato per le parti correlate, al ricorrere dei presupposti), dal Comitato per la remunerazione e dall'Organismo di Vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, riferiscono con periodicità sugli esiti del proprio operato, supportando le deliberazioni consiliari.

#### **4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, rispetta il principio del Codice secondo cui, in linea di principio, è opportuno separare la gestione dell'impresa dalla carica di Presidente; pertanto non ricorrono i presupposti per la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

#### **5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

La gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive", è stata direttamente curata, nel corso dell'esercizio, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in collaborazione con il preposto alla funzione di "investor relations".

La diffusione dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e le sue controllate è effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dall'Ufficio Organi Societari per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di "investor relations" per le comunicazioni agli investitori istituzionali.

Fino allo scorso mese di novembre, la divulgazione delle informazioni societarie, che viene effettuata mediante appositi collegamenti via rete (SDIR-NIS/NIS-STORAGE), il cui accesso è protetto da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio, era regolata da una specifica procedura trasfusa in un protocollo "Trattamento delle informazioni privilegiate" che costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Successivamente, nel mese di novembre 2016, detta procedura è stata rivisitata per garantire, in adesione al nuovo quadro normativo in materia di market abuse delineatosi con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, che ha istituito un quadro normativo comune a livello europeo in materia di abuso di informazioni privilegiate, comunicazione illecita di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato, (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e

informazioni aziendali riguardanti ASTM e le società controllate<sup>(1)</sup>, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, nonché (ii) la tenuta e all'aggiornamento dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

In merito a quest'ultimo aspetto l'Emittente dispone di una specifica procedura informatica i cui contenuti e meccanismo di funzionamento sono allineati ai principi ed alle finalità prescritti dalla normativa in materia.

La nuova procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna ed alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e definisce ruoli, responsabilità e modalità operative di gestione di tali informazioni avendo riguardo alla loro identificazione e alla loro divulgazione al mercato, incluse, ricorrendone i presupposti, l'attivazione della procedura del ritardo nella comunicazione al mercato e l'alimentazione del registro degli insider. In particolare, con riguardo ai ruoli ed alle responsabilità, è stato disposto che l'Amministratore Delegato sia responsabile (i) della valutazione sulla natura privilegiata di un'informazione, con facoltà, ricorrendone l'opportunità o la necessità, di rimettere tale valutazione al Comitato Controllo e Rischi e (ii) dell'attivazione, ricorrendone le condizioni, del ritardo nella comunicazione al mercato.

In relazione alla disciplina dell'“Internal Dealing”, che risulta regolata da una specifica procedura da ultimo aggiornata nel mese di luglio 2016 sempre per tenere conto dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, l'Ufficio Organi Societari è la struttura che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni rilevanti compiute, sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai “soggetti rilevanti” e dalle “persone strettamente legate”, quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti “soggetti rilevanti” viene data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo “Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate” nel quale sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento, sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato.

Nel corso del 2016 non ci sono state comunicazioni di internal dealing.

## **6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

A seguito del rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 il Consiglio, nella riunione tenutasi in pari data, ha nominato il Comitato per la remunerazione ed il Comitato controllo e rischi la composizione dei quali aderisce alle prescrizioni del Codice essendo tutti i componenti Amministratori non esecutivi ed in possesso dei requisiti di indipendenza.

---

<sup>(1)</sup> La procedura non trova applicazione nei confronti di SIAS S.p.A. - le cui azioni sono negoziate al MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. - e delle società controllate da quest'ultima.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire, per le motivazioni indicate nel prosieguo, un Comitato per le nomine, né altri Comitati.

## **7.0 COMITATO PER LE NOMINE**

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato il Consiglio non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto Sociale e della normativa in vigore.

## **8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

### **Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Fino al 28 aprile 2016 il Comitato per la remunerazione (composto dai Consiglieri indipendenti Marco Weigmann con funzioni di Presidente, Caterina Bima e Luigi Roth, quest'ultimo in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive) ha tenuto, all'unanimità dei componenti e con la presenza del Collegio Sindacale, n. 3 riunioni nel corso delle quali ha supportato il Consiglio di Amministrazione (i) nell'adozione della politica generale per la remunerazione, approvata dall'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 e (ii) nella determinazione del compenso per l'Amministratore Delegato preposto alla carica - come sopra riferito - con deliberazione del 28 settembre 2015.

Attualmente compongono il Comitato per la remunerazione i Consiglieri Marco Weigmann (in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive e preposto alla funzione di Presidente), Anna Chiara Svelto e Barbara Poggiali.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla stesura dei verbali delle singole adunanze; l'invito alla partecipazione viene esteso anche a tutti i componenti dell'Organo di controllo.

Nel corso del 2016 il Comitato in carica ha tenuto, all'unanimità dei componenti e con la presenza dell'intero Collegio Sindacale, n. 2 riunioni.

Per l'esercizio 2017 si sono già tenute n. 4 riunioni aventi ad oggetto, tra l'altro, la valutazione periodica delle politiche retributive attuate nel 2016 ai fini della definizione delle proposte di politica per il 2017 che sarà sottoposta all'Assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016; ad oggi non sono stati programmati ulteriori incontri.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

### **Funzioni**

In adesione al Codice il Comitato per la remunerazione ha la facoltà di i) presentare al Consiglio

proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e formulare al Consiglio proposte in materia, iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nell'esercizio di detti poteri il Comitato in carica, successivamente alla nomina, condivise e confermate le linee di indirizzo della politica remunerativa adottata dall'Emittente nel corso del precedente mandato amministrativo, ha formulato proposte sui compensi i) per i titolari di cariche sociali (Vice Presidenti ed Amministratore Delegato), ii) per l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi", iii) per i componenti del Comitato Controllo e rischi e dell'Organismo di Vigilanza.

Le proposte economiche formulate dal Comitato, acquisito il parere favorevole del Comitato per il controllo e rischi (relativamente al compenso dell'Amministratore Delegato) e del Collegio Sindacale, con l'astensione di volta in volta degli interessati, hanno ottenuto la condivisione e l'approvazione del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione non ha – ad oggi – preso in esame l'opportunità di approvare un budget specifico a favore del Comitato il quale, per l'assolvimento dei propri compiti si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di ricorrere a consulenti esterni a spese della Società. .

## **9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

### **Politica generale per la remunerazione**

Ai sensi dell'articolo 16 del vigente Statuto sociale, l'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Ai componenti del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Fatti salvi i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta del Comitato per le remunerazioni, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile nonché – al ricorrere dei presupposti – del Comitato controllo e rischi, in osservanza alla procedura sulle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio determina – altresì – i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza e dei Comitati istituiti in adesione al Codice.

Come già riferito, nel mese di marzo 2016, su proposta del Comitato per la remunerazione, il Consiglio ha definito la politica remunerativa dell'Emittente (sostanzialmente allineata a quella varata nel precedente esercizio), approvata, nelle sue linee di indirizzo e nei suoi contenuti, dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2016.

Con riferimento all'esercizio 2016, la Società, nel definire la propria politica retributiva, ha ritenuto opportuno prevedere per i propri amministratori, ivi inclusi quelli esecutivi destinatari di deleghe gestionali, esclusivamente remunerazioni fisse con esclusione di quelle variabili.

Peraltro, alla luce delle recenti significative evoluzioni nella strategia della Società e del Gruppo e delle iniziative di espansione del business anche su mercati esteri e delle istanze manifestate dagli investitori, nel corso dell'esercizio la Società ha avviato un intervento progettuale finalizzato ad introdurre un sistema di incentivazione manageriale con l'obiettivo di promuovere il raggiungimento di risultati sempre più eccellenti e di stabilire un collegamento proficuo tra compensi e performance di business. In particolare (i) per il 2017 è stato adottato un sistema di incentivazione annuale, che riconosce ai beneficiari un premio di carattere monetario a fronte del raggiungimento di obiettivi preordinati di natura economico-finanziaria e di natura progettuale/strategica e (ii) è stato disposto l'avvio di un'analisi tecnica volta a valutare l'adozione di forme di incentivazione a lungo termine collegate ad obiettivi pluriennali per una relativa applicazione a partire dagli esercizi successivi.

Per una descrizione puntuale dell'argomento si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" (predisposta in ottemperanza all'articolo 123-ter del TUF ed all'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob) e disponibile sul sito internet, alla sezione "governance".

#### **Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche**

L'Emittente, assumendo a riferimento la definizione indicata nell'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate Consob, non ha identificato alcun dirigente con responsabilità strategiche, nell'ambito dell'attuale struttura di *governance* societaria.

#### **Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

In linea con i principi ed i valori che sottendono alla politica remunerativa adottata dall'Emittente, non sono previsti, per il responsabile della funzione di internal audit e per il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, meccanismi di incentivazione.

#### **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)**

L'Emittente non ha stipulato con gli Amministratori né accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, né patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo in relazione al vincolo derivante dal patto stesso.



## 10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

### **Composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Nel corso del precedente mandato amministrativo il Comitato controllo e rischi, composto dagli Amministratori indipendenti Giuseppe Garofano, Barbara Poggiali, Flavio Dezzani (preposto alla funzione di Presidente ed in possesso di adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi) ha tenuto, fino al 28 aprile 2016, n. 9 riunioni.

Compongono l'attuale Comitato gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti Giuseppe Garofano (Presidente ed in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi), Giuseppe Gatto e Luigi Roth.

Successivamente alla nomina i membri del Comitato hanno tenuto n. 4 riunioni.

A tutte le riunioni del Comitato (la cui durata è stata commisurata alle tematiche trattate), hanno preso parte i componenti del Collegio Sindacale ai quali viene sempre estesa la convocazione.

Sulla base delle vigenti "Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi", approvate dal Consiglio nel mese di marzo 2014, il Comitato riferisce sugli esiti delle proprie attività su base semestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali e semestrali; conseguentemente, per l'esercizio 2017, sono in programma almeno n. 2 riunioni, fatte salve ulteriori adunanze anche in relazione alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Dall'inizio dell'esercizio il Comitato, che viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio, si è riunito n. 2 volte.

### **Funzioni**

Il Comitato ha assistito il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, accedendo alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

Il Comitato espleta tutti i compiti previsti dal Codice, ossia: a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit, d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit, e) chiedere alla funzione di internal audit - ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale, f) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, g) supportare, con

un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio medesimo sia venuto a conoscenza.

In tale ambito il Comitato riceve i seguenti flussi informativi:

- (i) dal responsabile della funzione di internal audit la bozza del Piano di Audit da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, nonché la relazione periodica sui risultati emersi dalle verifiche svolte;
- (ii) dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari una relazione in merito alle attività svolte al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- (iii) dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la relazione sull'esecuzione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema nel suo insieme, nonché le eventuali relazioni in merito a problematiche e criticità emerse nel corso della propria attività.

In conformità alle sopra citate Linee Guida sono inoltre previsti incontri con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della controllata SIAS S.p.A..

Nel corso del 2016 il Comitato non ha richiesto alla funzione internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

Secondo la procedura sulle operazioni con parti correlate il Comitato è inoltre l'organo cui compete - al ricorrere dei presupposti - la disamina preliminare delle operazioni con parti correlate, a supporto delle deliberazioni consiliari. In tale ambito, nel corso del 2016, con l'attività valutativa di advisors all'uopo individuati per specifiche competenze e professionalità, è stato chiamato ad esprimersi in merito (i) all'accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto con la controllata SIAS S.p.A. nell'ambito delle iniziative connesse all'acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. e (ii) all'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, deliberato da ASTM nel mese di aprile 2016.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione non ha – ad oggi – preso in esame l'opportunità di approvare un budget specifico per il Comitato.

## **11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al quale, avvalendosi dell'assistenza dell'apposito Comitato, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Ai fini del monitoraggio sul perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei

Consigli di Amministrazione delle società partecipate, alternativamente, Vice Presidenti, Amministratore Delegato ed alcuni Consiglieri dell'Emittente competenti per specifici settori.

Concorrono, inoltre, alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la "funzione di internal audit", il "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", il "Progetto 231" ed il "Modello di controllo 262", per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra il Consiglio, nell'ambito della consueta verifica annuale effettuata nel mese di marzo 2017, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato ed efficace per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi tenuto conto del profilo di rischio assunto e delle caratteristiche della Società e di ciascun settore di attività nel quale opera il Gruppo alla stessa facente capo.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all'Allegato 1.

#### **11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Nel corso del precedente mandato amministrativo ha svolto la funzione di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'Amministratore incaricato) il Consigliere Luigi Bomarsi il quale, d'intesa con il Comitato controllo e rischi e con il Collegio Sindacale, ha svolto un costante monitoraggio del sistema di identificazione e valutazione dei rischi ai quali risulta esposta la Società ed il Gruppo.

Tale attività è stata sostanzialmente articolata in quattro distinte fasi: i) definizione degli obiettivi strategici, ii) identificazione dei rischi, iii) valutazione dei rischi, iv) attività di controllo e monitoraggio.

I rischi individuati sono stati successivamente classificati in categorie omogenee.

Per ciascun rischio è stata effettuata una valutazione della "probabilità" di accadimento, nonché del previsto "impatto" sul raggiungimento degli obiettivi strategici. La citata valutazione è stata – altresì – effettuata in termini di "inerenza" (rischio in assenza di attività di controllo volte alla riduzione dei rischi aziendali) e di "residualità" (rischio che comunque permane anche dopo che il management ha posto in essere le attività per il suo ridimensionamento). Da tale analisi è emerso un significativo abbattimento del rischio "inerente" che da medio-alto risulta ricondotto a medio-basso in termini di rischio "residuo".

Periodicamente l'Amministratore incaricato ha condotto attività ricognitive l'ultima delle quali (completata nel mese di febbraio 2016 e condivisa con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di Amministrazione), ha portato ad una revisione del "risk assessment" mediante l'individuazione di due nuovi rischi all'interno delle tipologie "Rischi esterni" e "Finanziari" in relazione (i) ai possibili sviluppi

di attività all'estero e (ii) alla nuova normativa, che a decorrere dal 1° gennaio 2016, regola la gestione delle crisi bancarie.

Successivamente al rinnovo dell'Organo Amministrativo è stato preposto alla funzione il Consigliere Stefano Viviano il quale, effettuata un'attività valutativa condivisa con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto opportuno integrare e modificare il risk assessment del Gruppo ASTM per tenere conto delle peculiarità e del profilo di rischio del settore di business delle costruzioni, in cui opera Itinera S.p.A., società della quale ASTM - come noto - ha acquisito il controllo a far data dal 1 luglio 2016. Nello specifico, sono state individuate due nuove aree di rischio relative (i) alla pianificazione tecnica ed economico-finanziaria delle commesse e (ii) alla gestione contrattuale delle stesse. Sono stati, pertanto, inseriti due nuovi rischi ed è stato elevato il livello di significatività di alcuni rischi già inclusi nel risk assessment di Gruppo (per 5 rischi inerenti e 9 rischi residui).

Nell'ambito delle proprie prerogative, l'Amministratore incaricato riceve trimestralmente dalle società controllate ITINERA S.p.A., IGLI S.p.A., SINA S.p.A., SINECO S.p.A. e L.I.R.A. S.r.l., le relazioni sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi delle stesse, al fine di individuare nuovi rischi e verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi delle società controllate.

#### **11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT**

A far data dal 1 gennaio 2016 il Consiglio, su proposta dell'Amministratore incaricato, previo parere del Comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha preposto alla funzione di internal audit la Dott.ssa Amelia Celia, Dirigente del Gruppo, deliberando - altresì - la corresponsione di un compenso annuo, a fronte dell'impegno lavorativo pertinente all'espletamento dell'incarico. La Dott.ssa Celia è in possesso di adeguata esperienza professionale nell'ambito della revisione contabile, nonché nell'ambito della mappatura dei principali processi aziendali e della valutazione dei rischi ad essi collegati, acquisita presso primari gruppi quotati, italiani ed internazionali ed in differenti settori industriali, tra cui quello manifatturiero e dei beni di consumo.

Nel mese di febbraio 2016 il Consiglio - previa condivisione del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato - ha approvato il "Piano di Audit 2016-2018" ed il dettaglio degli interventi programmati per l'esercizio 2016 (il "Programma di lavoro 2016") con indicazione delle relative tempistiche e delle previsioni di impegno in termini di "giornate uomo", assegnando al Responsabile della funzione di Internal Audit, in relazione ai compiti connessi alla funzione, un fondo economico per l'esercizio 2016 di euro 30.000.

Per la predisposizione del summenzionato Piano e l'individuazione delle relative aree/processi sono stati utilizzati i risultati emersi (i) dalle attività di audit svolte negli esercizi precedenti, (ii) dal risk assessment elaborato dal management di ASTM e aggiornato periodicamente, (iii) dagli incontri con il management della Società finalizzati ad approfondire le aree ritenute a maggior rischio, nonché (iv) dalle verifiche ex L. 262/2005 e D.Lgs. 231/2001.

In base alla rilevanza dei rischi identificati sono state definite le priorità di intervento e pianificate le

attività di audit, attraverso l'individuazione delle società, dei processi e dei sistemi, nonché la tipologia degli interventi e degli obiettivi di audit correlati e le tempistiche di svolgimento di ciascun intervento a piano.

Successivamente - in coerenza con i risultati emersi dal risk assessment effettuato dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ad esito dell'intervenuto ampliamento del portafoglio delle partecipazioni con l'acquisizione del controllo su Itinera S.p.A. - il Responsabile della funzione di internal audit - riservandosi di presentare, nel prosieguo, l'aggiornamento del Piano di Audit per gli esercizi 2017 e 2018 - ha provveduto, nel mese di luglio 2016, ad integrare il Programma di lavoro 2016, con conseguente incremento dell'impegno lavorativo, rispetto all'originaria previsione. Ciò ha comportato il riconoscimento di un incremento ad euro 45.000 del fondo economico a disposizione del Responsabile della funzione di internal audit.

Successivamente, nel mese di febbraio 2017, il Consiglio - previa condivisione del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato - ha approvato l'aggiornamento del Piano di audit 2016-2018 ed il Piano di lavoro previsto per il 2017, assegnando al Responsabile della funzione di Internal Audit, in relazione ai compiti connessi alla funzione, un fondo economico per l'esercizio 2017 di euro 90.000.

Ad oggi, detto Piano comprende la ASTM S.p.A. e le controllate Sina S.p.A., Sineco S.p.A., Igli S.p.A., Siteco Informatica s.r.l., Itinera S.p.A..

Come previsto dal Codice il Responsabile della funzione di internal audit predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e trasmette tali relazioni ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato controllo e rischi ed all'Amministratore incaricato.

### **11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001**

Dal 2004, ASTM ha adottato un Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

Il Modello 231 - allineato ai principi espressi nelle "Linee Guida di Confindustria" approvate nel mese di marzo 2002 e, da ultimo, aggiornate nel 2014 - è stato successivamente oggetto di una serie costante di aggiornamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione, sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati presupposto ai fini 231, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzioni delle variazioni organizzative succedutesi nel corso degli anni.

Il vigente Modello 231 è stato aggiornato nel mese di settembre 2016, al fine di recepire, in particolare, le risultanze delle attività di *risk assessment* con riferimento al reato di "autoriciclaggio" (articolo 25 octies D. Lgs. 231/2001). Al riguardo, la Società ha provveduto ad aggiornare il Codice Etico

rafforzando le norme comportamentali da seguire nello svolgimento delle attività aziendali e ad adottare una specifica procedura relativa alla "gestione della fiscalità" (posto che i reati tributari – ancorché non facenti parte del D. Lgs. 231/2001 – costituiscono il principale reato presupposto dell'autoriciclaggio).

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV") a cui è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del "Modello", nonché di proporre l'aggiornamento.

L'OdV - i cui componenti restano in carica per un periodo analogo a quello dell'Organo Amministrativo - provvede ad adottare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

Dal 1° gennaio fino al 28 aprile 2016 l'OdV, composto dal Consigliere Cesare Ferrero (Presidente), dal Sindaco effettivo Piera Braja e da Roberto Sanino ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 1 riunione.

L'OdV in carica - nominato in data 28 aprile 2016 e composto dal Consigliere Caterina Bima (Presidente), dal Sindaco effettivo Piera Braja e da Roberto Sanino - ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 4 riunioni.

Il Consiglio non ha – ad oggi – preso in esame l'opportunità di demandare al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

Si evidenzia infine che anche le principali controllate di ASTM hanno provveduto ad adottare un Modello 231 ed a nominare un Organismo di Vigilanza di cui fa parte, di regola, un componente del Collegio Sindacale.

#### **11.4. SOCIETA' DI REVISIONE**

La Deloitte & Touche S.p.A. (con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25), iscritta nel Registro dei revisori legali, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del D. Lgs. N. 39/2010, svolge l'attività di revisione legale dei conti sull'Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi dal 2009 al 2017, dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Si evidenzia che con l'approvazione del bilancio 2016 giungeranno a scadenza gli incarichi di revisione legale dei conti conferiti alla Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2008- 2016, dalla SIAS S.p.A. e dalle società controllate significativamente rilevanti che alla stessa fanno capo. Conseguentemente, SIAS S.p.A. sarà obbligata ad assegnare, ad un nuovo revisore, l'incarico novennale di revisione legale in quanto il novennio rappresenta il termine massimo di durata previsto dall'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010.

Premesso che, analogamente ad ASTM, anche gli incarichi delle controllanti Aurelia S.r.l. e Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale e di altre società del gruppo facenti capo ad Aurelia S.r.l. giungeranno a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, nell'ottica di un più efficiente coordinamento tra ASTM S.p.A. e le altre società del gruppo facente capo ad Aurelia S.r.l., la Società ha ritenuto opportuno procedere, in conformità a quanto previsto dal D.M. 261/2012, alla risoluzione anticipata e consensuale dell'incarico di revisione conferito a Deloitte & Touche S.p.A..

Si precisa che, come sopra evidenziato, le motivazioni alla base della proposta di risoluzione consensuale anticipata che verrà sottoposta all'esame dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio 2016 non attengono in alcun modo alle attività effettuate o alla condotta seguita da Deloitte & Touche S.p.A. nell'esecuzione dell'incarico attualmente in essere, né sono in alcun modo connesse e/o riconducibili a divergenze di opinioni in merito a trattamenti contabili o a procedure di revisione.

#### **11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI**

In data 30 luglio 2015 il Consiglio, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato - nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale - dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la Dott.ssa Lucia Scaglione, Dirigente di ASTM che si occupa della predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato, nonché delle procedure, delle istruzioni di gruppo, del reporting packages e della gestione del processo sottostante la predisposizione delle relazioni finanziarie.

Alla Dott.ssa Scaglione, in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore, fanno capo il potere di acquisire, dai responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili, iii) dialogare con il Comitato controllo e rischi e con l'Organismo di Vigilanza e iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico di euro 45.000 suscettibile di integrazione su motivata richiesta dell'interessata.

Relativamente all'attività svolta, nel corso del 2016, il dirigente preposto - come per i precedenti esercizi - ha monitorato il funzionamento del "modello di controllo 262" che, nel 2007, sulla base di un approccio "a cascata", è stato implementato in seno alla ASTM ed alle principali società controllate, per pervenire all'allineamento delle procedure amministrativo-contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'articolo 154-bis del TUF.

L'attuazione del suddetto modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del Gruppo interessate.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il supporto della società di consulenza Protiviti s.r.l., sulla base del piano predisposto da ogni singola Società, piano che prevede una maggiore concentrazione dei tests nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche

hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

L'intervento della Protiviti s.r.l. – sempre supportata dal personale delle Società – è stato realizzato in 44 giornate/uomo (delle quali 11 per le attività svolte in capo alla ASTM).

Nell'ambito delle procedure relative al “modello di controllo 262”, i Preposti di tutte le Società del Gruppo hanno provveduto a trasmettere le rispettive “dichiarazioni” ed “attestazioni” riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

In conformità a quanto definito nell'ambito delle “Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi”, il dirigente preposto riferisce semestralmente al Comitato controllo e rischi ed al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle proprie attività e verifiche.

#### **11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Come illustrato nel corpo della Relazione le funzioni e gli organismi che concorrono a formare il sistema di controllo interno dell'Emittente riferiscono sull'attività condotta nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e sui relativi risultati, secondo le modalità ed i termini previsti – per ciascuno di essi – dalle relative norme legislative e regolamentari di riferimento, nonché dalle raccomandazioni del Codice che ne prevedono l'istituzione.

L'Emittente, peraltro, nel mese di marzo 2014, tenuto anche conto della mappatura all'uopo svolta da primaria società di consulenza, ha effettuato una ricognizione delle interrelazioni esistenti tra le varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di responsabilità e operatività nonché ai relativi flussi informativi, al fine di ottimizzarne, in modo strutturato ed efficiente, il relativo sistema, per un puntuale monitoraggio e gestione dei rischi. Ad esito di tali attività, in data 6 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha codificato il coordinamento esistente tra i vari soggetti/organismi preposti alle funzioni approvando le sopra citate “Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi”.

#### **12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore la procedura sulle operazioni con parti correlate che il Consiglio di Amministrazione, in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob e previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto da tutti gli Amministratori indipendenti in carica, ha approvato in data 26 novembre 2010 e successivamente modificato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, in data 9 novembre 2012 e 6 marzo 2014.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura ai contenuti del citato Regolamento ritenendola idonea ad assicurare principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito internet della Società, alla sezione “governance” e su quello di Borsa Italiana, identifica i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni di minore e maggiore rilevanza, ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte



all'iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza, per gli obblighi comunicativi nei confronti di Consob, iii) le operazioni effettuate dalle società controllate diverse da SIAS S.p.A. o da società controllate dalla medesima SIAS S.p.A. che dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio ASTM, previo parere del Comitato controllo e rischi.

Rientrano nella citata categoria:

- a) operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di euro;
- b) operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell'ipotesi in cui all'operazione partecipi una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- c) operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

In merito è stata fatta salva e impregiudicata l'autonomia gestionale della controllata quotata SIAS S.p.A., in linea con la prassi di non esaminare né approvare preventivamente le operazioni della stessa SIAS S.p.A. e delle sue controllate.

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle controllate.

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate di ASTM sono ordinate in una specifica "banca dati" creata sulla base dell'anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

Come già detto, il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate viene emesso – al ricorrere dei presupposti - dal Comitato Controllo e Rischi per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione verso determinate operazioni.

Si evidenzia infine che, nel mese di gennaio 2017, è stata condotta una nuova attività ricognitiva ad esito della quale, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione non ritenendo sussistere, al momento, i presupposti per dare corso ad una sostanziale revisione della procedura (ritenuta sostanzialmente idonea ad adempiere alle previsioni normative e regolamentari in tema di parti correlate), ha peraltro condiviso - al fine di consentire possibili semplificazioni ed ottimizzazioni delle attività societarie - l'opportunità di prevedere che l'esperto indicato dal Comitato Controllo e Rischi possa assistere anche ASTM nel compimento dell'operazione purché l'incarico preveda espressamente che l'esperto assista anche e specificamente il Comitato nell'assolvimento dei compiti ad esso spettanti ai sensi della Procedura.

\*\*\*\*\*

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie

informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque rimesso al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, o qualora l'eventuale allontanamento dei sopramenzionati Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

### **13.0 NOMINA DEI SINDACI**

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci Supplenti.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale ed al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso nei primi due posti tanto della sezione relativa ai Sindaci Effettivi quanto della sezione relativa ai Sindaci Supplenti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale deve essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori credito, finanziario, assicurativo, industriale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo ed il restante membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

Qualora l'applicazione della procedura di cui sopra non consenta, per i Sindaci Effettivi, il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle sezioni dei Sindaci Effettivi delle diverse liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato, con il numero d'ordine successivo più alto, nella stessa sezione dei Sindaci Effettivi della lista del candidato sostituito ovvero, in subordine, nella sezione dei Sindaci Supplenti della stessa lista del candidato sostituito (il quale in tal caso subentra nella posizione del candidato supplente che sostituisce). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di sindaci ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto meno voti. Per la nomina di sindaci, per

qualsiasi ragione, non nominati secondo le procedure sopra previste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, in modo da rispettare quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi, in materia di composizione dell'organo collegiale. Se la sostituzione di cui sopra non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di tale normativa.

Per la integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando, in ogni caso, alla minoranza la rappresentanza nel Collegio ed il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

#### **14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Collegio Sindacale è stato nominato, per gli esercizi 2014-2015-2016 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016), dall'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2014, sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata dall'Azionista Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (titolare, alla data di presentazione della stessa, del 53,386% del capitale sociale), comprendente n. 2 candidati alla carica di Sindaco effettivo (Piera Braja ed Ernesto Ramojno) e n. 2 candidati alla carica di Sindaco supplente (Roberto Coda e Annalisa Donesana);
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 4,341% del capitale sociale, comprendente n. 1 candidato alla carica di Sindaco effettivo (Marco Fazzini) e n. 1 candidato alla carica di Sindaco supplente (Massimo Berni); detta lista, all'atto del deposito, era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle sopramenzionate disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell'articolo 148 del TUF.

Secondo la determinazione Consob, con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati, è stata fissata nella misura del 2,5%.

Il compenso dei Sindaci è stato determinato dall'assemblea in Euro 39.000,00 per il Presidente ed in Euro 26.000,00 per ciascun Sindaco effettivo. I compensi maturati nel 2016 dai sindaci sono dettagliatamente indicati nella tabella riprodotta nella Relazione sulla Remunerazione, consultabile sul sito internet della Società, alla sezione "governance".

Tutti i Sindaci hanno attestato il possesso dell'indipendenza normativamente e statutariamente richiesta ed è stato confermato alla presidenza del Collegio Marco Fazzini, espressione delle minoranze.

All'atto delle votazioni, sulle complessive n. 68.893.366 azioni presenti (pari al 78,288% del capitale sociale), la lista espressione della maggioranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 48.627.395 azioni mentre la lista della minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 20.235.428 azioni; entrambe le liste hanno registrato n. 29.540 voti contrari, n. 3 voti astenuti, n. 1.000 azioni non votanti.

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato in allegato al verbale assembleare del 22 aprile 2014, pubblicato sul sito internet della Società, alla sezione "governance".

L'Assemblea Ordinaria che sarà convocata per assumere determinazioni sul bilancio dell'esercizio 2016 dovrà provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale; a tal fine la quota prevista per la presentazione delle liste è stata determinata dalla Consob, con Deliberazione n. 19856 del 25 gennaio 2017, nella misura del 2,5%.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio i *curricula* completi dei quali – unitamente alle liste di appartenenza - sono pubblicati sul sito internet alla sezione "governance":

**Marco Fazzini:** Nato a Firenze, il 12 ottobre 1974. Laureato in Economia Aziendale presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze, iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e revisore legale dei conti, è titolare della cattedra di Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda all'Università europea di Roma e della cattedra di Operazioni Straordinarie all'Università degli Studi di Firenze; è altresì autore di numerose monografie ed articoli.

Cariche ricoperte in altre società: Presidente del Collegio Sindacale: Compagnia Aeronautica Italiana (CAI) S.p.A.; Sindaco effettivo: Galileo TO Process Equipment s.r.l.; Sindaco unico: Bluclad s.r.l.; Revisore unico: Firenze Convention Bureau S.c.r.l., Centro Studi Turistici;

**Piera Braja:** (Nata a Torino, il 15 giugno 1964. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Torino esercita la professione di dottore commercialista occupandosi principalmente di consulenza a società commerciali in materia societaria e tributaria, sia nell'ambito della gestione ordinaria, sia nell'ambito di operazioni straordinarie e di riorganizzazione; è iscritta all'albo dei revisori legali dei conti, nonché all'albo dei consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino.

Cariche ricoperte in altre società: Presidente del Collegio Sindacale: Sait Finanziaria S.p.A., Sait Abrasivi S.p.A., Farid Industrie S.p.A. (Farid European Group), Cerrato S.r.l.; Sindaco effettivo: CA.NOVA S.p.A. (Gruppo GTT), Danfoss Power Solution S.r.l., Feg Brivio S.p.A. (Farid European Group), Feg S.p.A. (Farid European Group), Finpat S.p.A., Ischia Geotermia s.r.l. (Gruppo CIE), Immobiliare Isober S.p.A., Jacobacci & Partners S.p.A., O.M.T. - Officine Meccaniche Torinesi S.p.A.;

**Ernesto Ramojno:** Nato a Torino, il 5 luglio 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino ha maturato, attraverso l'esercizio della professione di dottore commercialista e

ricoprendo la carica di componente del Collegio Sindacale in importanti società, quali, inter alia, Ferrero S.p.A., Fiat Chrysler Risk Management S.p.A., competenza in materia di gestione aziendale con particolare riferimento ai settori societario, tributario e bancario.

Cariche ricoperte: Presidente del Collegio Sindacale: Accornero Mollificio S.p.A., Alessandria Calore S.r.l., D. Print S.p.A., Ferrero S.p.A., Ondulato Torinese S.p.A., Rieter Design S.r.l. in liquidazione, S.T.E. Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A., Sereco Piemonte S.p.A., Simta S.p.A., Sofir Felt Gestione Immobiliare S.p.A., STS Acoustics S.p.A.; Sindaco effettivo: Altav S.r.l., Barricalla S.p.A., C.I.E. S.p.A., Concilium S.p.A., Environment Park S.p.A., Ferrero Industriale Italia S.r.l., Fiat Chrysler Risk Management S.p.A., Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A., Rosso S.p.A., Sait Abrasivi S.p.A., Sait Finanziaria S.p.A., Sitalfa S.p.A.; Amministratore Unico: Foam Immobiliare S.p.A.; Socio Amministratore: Giomar s.s., Lucy s.s..

**Massimo Berni:** Nato a Firenze, il 13 settembre 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze, esercita l'attività di dottore commercialista, è iscritto all'albo dei consulenti tecnici del Giudice del Tribunale di Firenze su designazione del quale ha svolto l'incarico di curatore, commissario giudiziale e liquidatore giudiziale in procedure concorsuali.

Cariche ricoperte: Presidente del Collegio Sindacale: Moka Arra S.p.A.; Sindaco effettivo: A.F.S. S.p.A. (Azienda Farmacie e Servizi), Gualfonda S.p.A..

**Roberto Coda:** Nato a Torino, il 03 settembre 1959. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, esercita la professione di dottore commercialista con attività indirizzata prevalentemente all'ambito tributario e societario e specializzazione in riorganizzazioni societarie, fusioni, acquisizioni, pianificazione fiscale internazionale; membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di società industriali ed operanti nel campo delle utilities, fornisce assistenza a società e gruppi familiari nella regolamentazione dei patrimoni e nei passaggi generazionali.

Cariche ricoperte: Consigliere di Amministrazione: Arkavita S.r.l., Budo S.r.l., Consorzio Area PD, GI Pharma S.r.l., Investinfuture, Logico S.r.l., New Bravo Seven, Centro Congressi Torino Metropoli S.p.A., Fondazione Torino Musei, Graglia Immobiliare S.s.; Sindaco effettivo e revisore legale: Aida Ambiente S.r.l., Autostrade Bergamasche S.p.A., Aurora Uno S.p.A., Arka Technologies S.r.l., Coopcasa Piemonte, Cooperativa Giuseppe di Vittorio, Cooperativa Musetta, Cooperativa Quadrifoglio 91, Cooperativa San Pancrazio, Consorzio Valli di Lanzo, Gm S.r.l., Immobiliare Ropa S.p.A., Itinera S.p.A., Jazz S.p.A., La Quercia - Società Cooperativa Edilizia, Risorse Idriche S.p.A., Segreto Fiduciaria S.p.A., Ste S.p.A., S.I.I. S.p.A., Società Canavese Acque, Risorse Idriche S.p.A.; Sindaco effettivo: Associazione Primo Levi, Confservizi Piemonte Valle d'Aosta, Fast-Loc S.p.A., Finsoft S.r.l., Invicta S.p.A., Seven S.p.A., Sicogen S.r.l.; Sindaco unico: CIAC S.c.a.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale e revisore legale: Chieppa S.p.A., Cts Solutions S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale: Prima Electro S.p.A.; Revisore legale: Consorzio Riva Sinistra Stura;

**Annalisa Donesana:** Nata a Treviglio (BG) il 9 giugno 1966. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, esercita l'attività di dottore commercialista, maturando significativa

esperienza in materia tributaria con peculiare riferimento al diritto tributario internazionale ed alle società quotate; svolge incarichi di consulenza in operazioni di riorganizzazione internazionale di primari gruppi operanti nei settori immobiliare, impiantistica, alimentare, chimico, moda-lusso.

Cariche ricoperte: Sindaco effettivo: SIAS S.p.A., DeA Capital Real Estate S.p.A., DeA Capital S.p.A., A2A Energia S.p.A., Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., IDeA Fimit SGR, Casa di Cura San Pio X S.r.l..

Per quanto precede, nella Tabella 3, riportata in appendice, viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale.

Nel corso del 2016 il Collegio ha tenuto , n. 9 riunioni; la partecipazione alle n. 11 riunioni consiliari è stata mediamente pari al 96,97% dei componenti.

La durata di ogni riunione è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati.

In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio, nel 2017, prevede di riunirsi con cadenza almeno trimestrale; dall'inizio dell'esercizio si sono tenute n. 5 riunioni.

\*\*\*

Il possesso dell'indipendenza (dichiarato contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura), è stato positivamente valutato, successivamente al rinnovo, sia da parte del Collegio Sindacale medesimo sia da parte del Consiglio, nonché nel corso delle consuete verifiche annuali, l'ultima delle quali effettuata nel mese di febbraio 2017.

\*\*\*\*\*

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all'Emittente ed alle sue controllate e dandone conto nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni, hanno acquisito informazioni anche attraverso incontri con i rappresentanti della società di revisione, con il Collegio Sindacale delle società controllate SIAS S.p.A. (quotata, come noto, all'MTA), Sina S.p.A., Sineco S.p.A., Igli S.p.A. Itinera S.p.A., con l'Organismo di Vigilanza (del quale fa parte, come riferito, un componente del Collegio Sindacale ), nonché partecipando alle riunioni del Comitato per la remunerazione e del Comitato controllo e rischi (anche nella sua funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate).

## **15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del sito internet per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla "corporate governance".

Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

In occasione della nomina degli organi sociali sono altresì pubblicate le liste corredate dalle note sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

In ogni caso, secondo la procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, nel corso dell'esercizio, il Presidente e l'Amministratore Delegato si sono adoperati per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con la necessaria professionalità il preposto alla funzione di *"investor relations"*, tenuto anche conto dei principi contenuti nella *"Guida per l'informazione al mercato"*, svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell'Emittente e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori ed analisti, in Italia ed all'estero.

Il preposto "ad interim" alla funzione di *"investor relations"* Dott. Stefano Viviano può essere contattato all'indirizzo mail: [investor.relations@astm.it](mailto:investor.relations@astm.it).

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il preposto alla funzione di *"investor relations"*, nell'ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Societaria, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

#### **16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)**

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La Società può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.



L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente designa, con l'approvazione dell'Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale viene redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L'Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

In vista dell'Assemblea annuale tenutasi il 28 aprile 2016 il Socio Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, come reso noto al mercato, unitamente alla propria lista di candidati, ha fatto pervenire proposte deliberative sul punto 4) Nomina del Consiglio di Amministrazione (4.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, 4.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, 4.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e 4.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione).

Sui restanti argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea le relative proposte deliberative sono state formulate direttamente dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle relazioni illustrative all'uopo predisposte per i Soci.

### **Regolamento dell'Assemblea**

L'Emittente, nel 2001, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

In data 17 novembre 2010, su proposta del Consiglio, l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di adeguare - in linea con le previsioni statutarie - le norme regolamentari sul proprio funzionamento, al Decreto Legislativo 27/01/2010, n. 27, relativamente all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre - ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata

degli interventi e delle repliche – dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano lo svolgimento delle assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet alla sezione "governance".

#### **Informativa agli Azionisti**

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti – da parte del Consiglio – di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

Nel corso delle assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno, viene distribuita a tutti gli intervenuti illustrano, nei tratti salienti, le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti, assicurando la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

All'Assemblea annuale di bilancio, tenutasi il 28 aprile 2016, hanno preso parte n. 11 Consiglieri.

#### **Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale**

Gli Amministratori ritengono che le attuali percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo ASTM.

#### **17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

#### **18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016 non si segnalano cambiamenti nella struttura di governance dell'Emittente fatta eccezione, come già riferito, per le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione rassegnate, in data 28 marzo 2017, dall'Ing. Marco Antonio Cassou.

Tortona, 29 marzo 2017

## TABELLE

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

Alla data del 29/03/2017

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	98.998.600 <sup>(1)</sup>	100	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	
Azioni a voto multiplo	=	=	=	=
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=
Altro	=	=	=	=

(1) Ai sensi degli articoli 2359-bis e 2357-ter c.c., il diritto di voto è sospeso relativamente alle n. 6.497.328 azioni proprie possedute dalla Società, alle n. 21.500 azioni detenute dalla controllata ATIVA S.p.A. ed alle n. 58.878 azioni detenute dalla controllata Autostrada Albenga Gareasio Ceva S.p.A..

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
<b>Aurelia S.r.l.</b>	Aurelia S.r.l.	0,555	0,555
	Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale	56,597	56,597
	Codelfa S.p.A.	1,967	1,967
	<b>Totale Gruppo</b>	<b>59,119</b>	<b>59,119</b>
<b>Astm S.p.A.</b>	Astm S.p.A.	6,563	6,563
	Ativa S.p.A.	0,024	0,024
	Società Autostrada Albenga Gareasio Ceva S.p.A.	0,059	0,059
	<b>Totale Gruppo</b>	<b>6,646</b>	<b>6,646</b>

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI FINO AL 28.04.2016**

Consiglio di Amministrazione														Comitato controllo e rischi		Comitato remunerazione		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(**)			
01) Presidente	GROS-PIETRO G. M.	1942	20/04/2012	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X				2	5/5						
02) Vice Presidente	GAVIO D.	1958	24/03/1994	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X				=	3/5						
03) Vice Presidente	GAVIO M.	1967	28/04/2010	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X				1	5/5						
04) Amm. Delegato	RUBEGNI A.	1951	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X				3,5	5/5						
05) Amministratore	BARIATTI S.	1956	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M		X			1	3/5						
06) Amministratore	BIMA C.	1960	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X		X		1	5/5		3/3	M			
07) Amministratore	BOMARSI L. (1)	1959	06/12/2012	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X				=	5/5						
08) Amministratore	DEZZANI F. (1)	1941	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X		X		2	4/5	9/9	P				
09) Amministratore	FERRERO C. (1)	1936	04/05/2001	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X				3	3/5						
10) Amministratore	GAROFANO G.	1944	10/05/2007	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X		X		2	5/5	9/9	M				
11) Amministratore	POGGIALI B.	1963	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X		X		2	4/5	6/9	M				
12) Amministratore	ROTH L.	1940	28/04/2010	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X		X		3	4/5		3/3	M			
13) Amministratore	VIVIANO S.	1976	28/04/2010	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	X				2	5/5						
14) Amministratore	WEIGMANN M.	1940	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M		X	X		4	5/5		3/3	P			
<b>AMMINISTRATORE CESSATO DALLA CARICA DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>																		
Amministratore	DAVIDE P. (2)	1972	28/09/2015	28/09/2015	03/02/2016	M		X			=	1/1						
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2016 (fino al 28.04.2016)</b>												C.d.A.: 5		Comitato controllo e rischi : 9			Comitato remunerazione: 3	

**NOTE**

(1) Amministratore cessato dalla carica il 28.04.2016 per mancata riconferma in sede di rinnovo dell'Organo amministrativo da parte dell'Assemblea annuale.

(2) Dimissionario dal 03/02/2016

• Questo simbolo indica l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).

Nominato Amministratore Delegato con delibera consiliare del 28/09/2015, in sostituzione del dimissionario, in pari data, Alberto Sacchi

\* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sulla base della rilevazione effettuata, nel mese di gennaio 2016, per la "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" riferita all'esercizio 2015 cui si rimanda per l'elencazione completa degli incarichi predetti.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al Comitato.

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).

(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

**TABELLA 2.1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DAL 28.04.2016**

Consiglio di Amministrazione														Comitato controllo e rischi		Comitato remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(*)	(**)	
01) Presidente	GROS-PIETRO G. M.	1942	20/04/2012	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X			2	6/6					
02) Vice Presidente	GAVIO D.	1958	24/03/1994	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X			=	6/6					
03) Vice Presidente	GAVIO M.	1967	28/04/2010	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X			2,5	5/6					
04) Amm. Delegato	RUBEGNI A.	1951	10/06/2013	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M	X				4	6/6					
05) Amministratore	BARIATTI S.	1956	10/06/2013	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X			1	6/6					
06) Amministratore	BIMA C.	1960	10/06/2013	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X	X	X	1	6/6					
07) Amministratore	CASSOU M.A. (1)	1957	28/04/2016	28/04/2016	28/03/2017	M		X			5	5/6					
08) Amministratore	GAROFANO G.	1944	10/05/2007	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X	X	X	2,5	6/6	4/4	4/4	P		
09) Amministratore	GATTO G.	1941	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X	X	X	=	6/6	4/4	4/4	M		
10) Amministratore	GAVIO B.	1965	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M	X				1,5	6/6					
11) Amministratore	POGGIALI B.	1963	10/06/2013	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X	X	X	4,5	6/6			2/2	M	
12) Amministratore	ROTH L.	1940	28/04/2010	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X	X	X	4	6/6	4/4	4/4	M		
13) Amministratore	SVELTO A.C.	1968	28/04/2016	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X	X	X	1	6/6			2/2	M	
14) Amministratore *	VIVIANO S.	1976	28/04/2010	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M	X				1	6/6					
15) Amministratore	WEIGMANN M.	1940	10/06/2013	28/04/2016	Approvazione bilancio 2018	M		X	X	X	4	5/6			2/2	P	
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2016 (dal 28.04.2016)</b>						C.d.A.: 5	<b>Comitato controllo e rischi : 4</b>						<b>Comitato remunerazione: 2</b>				

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1,00%**

**NOTE**

- (1) Dimissionario dal 28 marzo 2017
- Questo simbolo indica l' "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".
- ◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- \* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.
- \*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- \*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'elenco che segue in allegato, è data indicazione (sulla base della rilevazione effettuata nel mese di gennaio 2017, con riferimento ai parametri e criteri di computo previsti dalla "procedura sul limite al cumulo degli incarichi" adottata dall'Emittente), di tali società precisando se le stesse fanno parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.
- (\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).
- (\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "p": presidente; "M": membro.

**Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni**

Componente	Società	Carica ricoperta
Bariatti S.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. <sup>(1)</sup> Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Presidente del C.d.A. Consigliere
Bima C.	Unicredit Leasing S.p.A.	Consigliere
Cassou M. A.	Ecorodovias Concessoos Servicios Ecorodovias Infraestructura e Logística Primav - Construccões e Comercio SA.	Presidente Presidente Presidente
Garofano G.	Industria e Innovazione S.p.A.	Presidente del C.d.A.
Gatto G.	Miroglio S.p.A. Miroglio Textile S.p.A.	Consigliere Consigliere
Gavio B.	Itinera S.p.A. <sup>(1)</sup> Aurelia s.r.l. <sup>(2)</sup> Ecorodovias Infraestructura e Logística Primav Infraestructura S/A	Consigliere Presidente del C.d.A. Consigliere Presidente del C.d.A.
Gavio D.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. <sup>(1)</sup> Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. <sup>(1)</sup> Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. <sup>(1)</sup> Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. <sup>(1)</sup> Aurelia s.r.l. <sup>(2)</sup>	Vice Presidente del C.d.A. Vice Presidente del C.d.A. Vice Presidente Vicario e membro C.E. Consigliere
Gavio M.	Aurelia s.r.l. <sup>(2)</sup> Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola Ecorodovias Infraestructura e Logística Primav Infraestructura S/A	Vice Presidente del C.d.A. Consigliere Consigliere supplente Consigliere supplente
Gros-Pietro GM.	Intesa Sanpaolo S.p.A. Edison S.p.A.	Presidente del C.d.A. Consigliere
Poggiali B.	Snai S.p.A. Falck Renewables S.p.A. Banco Posta Sgr Postemobile S.p.A. SIA S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Presidente Consigliere
Roth L.	Sec S.p.A. Alba Leasing S.p.A. Eurovita S.p.A. Alkimis Sgr	Presidente del C.d.A. Presidente del C.d.A. Consigliere Consigliere
Rubegni A.	Itinera S.p.A. <sup>(1)</sup> Autostrade Lombarde S.p.A. Società di Progetto Brebemi S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A. Ecorodovias Infraestructura e Logística Primav Infraestructura S/A	Presidente del C.d.A. Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Svelto A. C.	Enel S.p.A.	Consigliere
Viviano S.	Tangenziale Esterna S.p.A.	Consigliere
Weigmann M.	Buzzi Unicem S.p.A. Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A. Italiana Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Reale Mutua Ass.) Reale Immobili S.p.A. (Gruppo Reale Mutua Ass.) Banca Reale S.p.A. (Gruppo Reale Mutua Ass.) Reale Seguros Generales S.A. (Gruppo Reale Mutua Ass.) Immobiliaria Grupo Asegurador Reale S.A. (Gruppo Reale Mutua Ass.) Reale Vida Y Pensiones Sociedad Anonima de Seguros (Gruppo Reale Mutua Ass.) Auchan S.p.A.	Consigliere Consigliere e membro C.E. Consigliere Consigliere Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere

<sup>(1)</sup> società controllata dall'Emittente

<sup>(2)</sup> società controllante l'Emittente

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio Sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Indipendente da Codice	Partecipazione alle riunioni di Collegio	Numero altri incarichi	
<b>Presidente</b>	FAZZINI M.	1974	29/04/2011	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x	9/9	4	
<b>Sindaco effettivo</b>	BRAJA P.	1964	22/04/2014	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	9/9	13	
<b>Sindaco effettivo</b>	RAMOJNO E.	1949	29/04/2011	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	8/9	26	
<b>Sindaco supplente</b>	BERNI M.	1949	22/06/1999	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x		3	
<b>Sindaco supplente</b>	CODA R.	1959	29/04/2005	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		42	
<b>Sindaco supplente</b>	DONESANA A.	1966	22/04/2014	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		7	
<b>Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2016 : 9</b>										
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%</b>										

**NOTE**

- \* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.
- \*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- \*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).
- \*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato, ai sensi dell'articolo 148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2017, presso i diretti interessati.



**Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.**

**1) Premessa**

Come già evidenziato nel corpo della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” il sistema di controllo interno della ASTM è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell’ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio e l’identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Emittente e del Gruppo ASTM.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) la ASTM, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dal manuale contabile di gruppo) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura della Capogruppo, per l’applicazione da parte delle società controllate.

**2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

La valutazione, il monitoraggio e l’aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull’informativa finanziaria prevedono un’analisi - a livello di Gruppo - delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull’impiego della metodologia del c.d. “risk scoring”.

Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l’origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;

- verificare l'operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell'informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

Il processo di *risk assessment* seguito consente di identificare le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile vengono svolte attività di "testing" sui c.d. "controlli chiave" i quali, sulla base delle best practices internazionali, sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "preventivo" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell'informativa finanziaria ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" quali, ad esempio, i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di testing sono effettuate con l'ausilio di di primaria Società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle best practices internazionali.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.